



IL CORAGGIO DELLA PACE

29° CONGRESSO PROVINCIALE
ACLI TRENTINE

Trento | 10 novembre 2024

PAGINA 14 **SANITÀ E SALUTE: LE PROPOSTE DELLE ACLI**
PAGINA 18 **DISABILITÀ ED INCLUSIONE, UNA SFIDA GLOBALE**
PAGINA 21 **APRIRE PARTITA IVA: LE COSE DA SAPERE**

**LAVORO****INVALIDITÀ****SOSTEGNO
AL REDDITO****RISPARMIO****STRANIERO
IN ITALIA****OLTRE I CONFINI**

SOLUZIONI PER TE

**LAVORO
E SALUTE****CONTRIBUTI
E PENSIONI****WELFARE PER
LA FAMIGLIA**

In tutti i momenti importanti della tua vita
puoi sempre contare su di noi.
Consulenti per passione

**TROVA****CHIEDI****PRENOTA****www.patronato.acli.it**

Il ruolo delle Acli 3 min

OLTRE IL CONSENSO: IL VALORE DEL PENSIERO LUNGO

Viviamo in un'epoca in cui l'urgenza del presente sembra dominare ogni aspetto della vita pubblica e politica. Sempre più spesso, le decisioni vengono prese in base alla ricerca di consenso immediato, mentre la necessità di immaginare un futuro sostenibile e a lungo termine viene messa da parte. Come scriveva Hannah Arendt, una crisi ci costringe a tornare alle domande, aprendoci alla possibilità di una nuova visione. Per sfruttare davvero queste crisi, occorre avere il coraggio di guardare oltre l'oggi. Questo coraggio, purtroppo, sembra mancare nel dibattito politico contemporaneo, troppo focalizzato sulle contingenze dell'attimo.

Per arginare questa deriva le Acli trentine hanno deciso di disegnare un modello organizzativo diverso, affidando ruoli precisi e spazi definiti

per l'elaborazione di un pensiero lungo. Grazie a questa scelta, negli ultimi anni abbiamo avuto la rara opportunità di dedicare stabilmente energie alla creazione di strategie per il futuro. In un panorama in cui l'ideazione di una visione di lungo respiro è spesso sacrificata sull'altare della politica del "qui e ora", possiamo rivendicare con orgoglio di aver destinato risorse umane e tempo di qualità a riflettere ed a costruire il domani.

Uno dei risultati di cui possiamo andare più fieri è l'aver sviluppato piste di lavoro basate su un'attenta lettura della realtà sociale ed economica della nostra provincia. Queste analisi si sono tradotte in percorsi concreti, sia a livello associativo che di servizi, che rispondono alle esigenze reali del territorio trentino e della sua gente. Grazie a questo lavoro, posso affermare che le Acli trentine hanno individuato un obiettivo preciso: far evolvere il modello di sviluppo del nostro territorio, integrandolo con i valori fondamentali del limite, delle relazioni umane, della sostenibilità e dell'equità.

"Le buone intenzioni rischiano di naufragare se non sono sostenute da una visione chiara del futuro," diceva il sociologo Zygmunt Bauman, e questa lezione ci guida quotidianamente, aiutandoci a non farci travolgere dalle (molte) urgenze del presente.

Ora, con lo sguardo rivolto al prossimo congresso ed alle nuove energie che saprà generare, mi concedo un momento per riflettere su un aspetto che mi sta particolarmente a cuore: le relazioni che ho costruito in questi anni. Il valore umano di questo viaggio va ben oltre qualsiasi risultato concreto. Ogni legame creato, ogni amicizia nata lungo il cammino, ogni connessione con le comunità della nostra provincia rappresenta per me qualcosa di unico e prezioso. È difficile misurare l'intensità di questi rapporti, ma sono convinto che siano la vera eredità del mio impegno. Questi legami vivranno con me, portando calore e significato anche dopo la fine del mio mandato, come un filo invisibile che continuerà a unirmi a queste persone e a questi luoghi, ovunque io vada.

■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



PREMIO 2024
LA DONNA NELLA ZOOTECHNIA TRENTINA
PAGINA 26

OPINIONI	Repressione: pericolo da non sottovalutare	<u>4</u>				
	Viva le tasse	<u>4</u>				
	Per una civiltà della cura e dell'attenzione	<u>5</u>				
	Non farsi sopraffare dalla paura	<u>5</u>				
ATTUALITÀ	I nostri compiti	<u>6</u>				
	Cosa vorrei dalle Acli	<u>8</u>				
	La nostra passione politica	<u>9</u>				
	Sanità e salute: le proposte delle Acli	<u>14</u>				
CULTURA	Disabilità ed inclusione, una sfida globale	<u>18</u>				
NOTIZIE UTILI	Assegno di maternità 2024: requisiti e nuovo importo	<u>20</u>				
	Aprire partita IVA: le cose da sapere	<u>21</u>				
			MONDO ACLI			
			ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>22</u>		
			Manodopera straniera, un passo avanti per la semplificazione	<u>23</u>		
			La tua politica	<u>24</u>		
			Progetto "Semi di futuro" - Circolo Acli Mattarello	<u>24</u>		
			Premio 2024 - La donna nella zootecnia trentina	<u>26</u>		
			VITA ASSOCIATIVA			
			Marco Pasqualini: una vita dedicata ai giovani e pioniere dell'attività sportiva nelle scuole	<u>26</u>		
			Ricordo di Gianvito Simoncelli - Ciao ragazzo, ciao ragazza	<u>27</u>		
			Mese dell'Educazione finanziaria	<u>28</u>		
			I giovani e il lavoro	<u>28</u>		
			LEGGE E DIRITTI			
			L'iniziativa legislativa popolare	<u>30</u>		

Ddl sicurezza ⌚ 2 min

REPRESSIONE: PERICOLO DA NON SOTTOVALUTARE

Il potere, qualunque potere, detesta il dissenso mentre al contrario, per dirla con le parole di Gandhi, l'onesto disaccordo dovrebbe essere considerato un buon segno di progresso. Siamo abituati a considerare la repressione del dissenso come peculiare di regimi repressivi e illiberali e non ci avvediamo, forse, che, non da oggi, è caratteristica anche dei regimi democratici. Certo, in forme e modalità diverse, ma pur sempre volte a contrastare ogni pensiero divergente da quello di chi detiene le leve di comando. In modo più sottile, perché i provvedimenti assunti in genere riguardano minoranze o gruppi marginalizzati, la repressione agita nei sistemi democratici avviene ammantandola di necessità volta a garantire la sicurezza dei cittadini, dimenticando per altro che a soffrire maggiormente la mancanza di sicurezza (dal latino sine cura, senza preoccupazione) sono soprattutto le categorie più colpite da tali provvedimenti.

Accade così che chi non è direttamente interessato dai provvedimenti fatica a rendersi conto del pericolo che si corre, perché quando sono intaccati i diritti di qualcuno in realtà sono i diritti di tutti a essere compromessi. I vari decreti sicurezza che si sono succeduti in genere hanno sempre riguardato le politiche migratorie. Anche il nuovo decreto sicurezza (ddl 1660 ora al vaglio del senato) in buona parte riguarda ancora gli immigrati, ma non solo, perché colpisce ogni manifestazione di dissenso e di protesta perfino quelle attuate in modo non violento. Il giurista Patrizio Gonnella, presidente dell'associazione Antigone, ha definito il disegno di legge sicurezza "il più grande e pericoloso attacco alla libertà di protesta nella storia repubblicana" (fonte Internazionale).

Ogniquale volta i governi ricorrono a provvedimenti, come quello in questione, volti a introdurre nuove fattispecie di reati e aumento delle pene non fanno altro che mostrare la loro incapacità di andare alla radice dei problemi. Anziché proporre soluzioni si preferisce la scorciatoia del punire piuttosto che curare. Se le cose stanno in questo modo credo sia cosa meritevole, come affermava Bertrand Russell, essere in contrasto con un ambiente che si sta caratterizzando come stupido, prevenuto, crudele. ▼

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



Fiscalità e responsabilità ⌚ 2 min

VIVA LE TASSE

La legge di bilancio in gestazione suscita come ogni anno attese, timori, polemiche. L'aspetto più oggetto di allarme si riferisce al carico fiscale nel dubbio che esso salga o si camuffi dietro provvedimenti che consentono di dire che non aumenta, anche quando fosse vero solo formalmente mentre per mille rivoli si rimpolpano gli introiti dell'erario. Le questioni sono molte, dall'equità fiscale all'evasione, dal ginepraio di norme che creano disuguaglianze tra i cittadini e tra categorie di lavoratori al sacrosanto diritto di sapere come le risorse vengono usate. Capisco che i guasti, le inadempienze e le iniquità quotidiane alimentino la rabbia e rendano impossibile proclamare con convinzione "viva le tasse".

Ma quello che voglio denunciare è la rinuncia ormai generalizzata a riflettere sul fatto che le tasse sono lo strumento, importante, per rendere civile la convivenza nelle nostre comunità, assicurando livelli adeguati di servizi pubblici, risposte efficaci ai bisogni, interventi nelle emergenze che si verificano, investimenti adeguati per difendere il territorio e per garantire a tutti i diritti elementari. La politica, in particolare, che dovrebbe servire a studiare la realtà per proporre soluzioni possibili ai problemi che si pongono, col metodo della partecipazione, dell'uso della razionalità e del confronto, sembra invece guidata dall'unica preoccupazione del consenso ad ogni costo e dall'uso esclusivo della propaganda come strumento di intervento. Con piacere ho sentito nel centrosinistra tornare l'affermazione che una tassa sui grandi patrimoni non deve essere un tabù. Ci mancherebbe! Naturalmente dall'altra parte ci si è subito precipitati ad assicurare che non se ne parla nemmeno, e così la maggioranza del prelievo continua a pesare quasi esclusivamente sui soliti noti.

Anche i media dovrebbero modificare la narrazione in materia, non inseguendo o rilanciando slogan e parole d'ordine che non aiutano a capire e a riflettere. Come quando si ostinano a descrivere il carico fiscale con l'immagine del cittadino che solo da luglio comincia a lavorare per sé, mentre prima lavorerebbe per lo stato. Come se fin dal primo gennaio non usasse i servizi sanitari, non mandasse i figli a scuola, non si servisse delle strade ecc. ecc. ▼

MAURIZIO AGOSTINI
agostinimau@gmail.com



Welfare o barbarie 2 min

PER UNA CIVILTÀ DELLA CURA E DELL'ATTENZIONE

Il punto di inizio della civiltà? Un femore rotto. Secondo l'antropologa Margaret Mead (1901-1978), il primo segno in una cultura antica a comprovare il grado primordiale di civiltà non erano oggetti, manufatti, suppellettili ritrovati, bensì un femore fratturato e poi guarito. La studiosa spiegava che nel regno animale, se ti rompi una gamba, muori; non puoi scappare dai pericoli, procacciarti acqua e cibo, venendo condannato a una fine certa. Nessun animale sopravvive a una gamba rotta per un tempo prolungato, senza avere la possibilità di guarigione. Il femore compromesso e poi guarito è la prova che qualcuno si è dedicato a colui che è caduto, lo ha soccorso, curato, portato in un luogo sicuro, aiutato a riprendersi. Ecco il punto di inizio della civiltà, secondo la Mead. E se questo è, dovremmo chiederci se nella nostra società, quella degli ultimi decenni, lo sia ancora in tutto il suo spirito e in tutte le sue implicazioni: nella sanità, nella scuola, nei servizi sociali, nell'accoglienza e nel sostegno delle diversità e delle fragilità. Più che darci risposte, dovremmo porci molte domande vere ed oneste su un tipo di cultura diversa da quella attuale, nella quale la civiltà diventi valore prioritario e si manifesti a tutti, per prendersi cura l'uno dell'altro. Un sistema di welfare reale che non lasci indietro nessuno, tantomeno i più vulnerabili. L'immagine storica del villaggio che fa fronte comune intorno ai più deboli e bisognosi per una ragione o l'altra, ha lasciato il posto a quella dell'individuo spesso solo, privo di riferimenti confortanti. Nella storia, le culture hanno sempre generato figure strumentali di cura attraverso guaritori, sciamani, religiosi; ognuno con le credenze, le conoscenze, le tradizioni, i saperi e i paradigmi della propria epoca esercitava le proprie funzioni di cura e supporto, accompagnato dall'intero villaggio che ne condivideva la responsabilità e la sacralità del momento. Il paradigma odierno individua nel malato un "soggetto altro", discosto dalla comunità di appartenenza. Se il primo segno di civiltà è quello citato da Margaret Mead, allora la salvaguardia di questa civiltà è nella cura dell'individuo da parte della comunità in ogni suo aspetto, anche e soprattutto nella ricostruzione di legami emotivi e relazionali, in una prospettiva diversa dove prevale la reciprocità e l'autentica attenzione.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



La partecipazione come antidoto 2 min

NON FARSI SOPRAFFARE DALLA PAURA

Una recente inchiesta sulle principali paure degli italiani mette al primo posto la paura di ammalarsi, dovuta soprattutto alla percezione che la sanità pubblica è in continuo peggioramento e che le spese per accedere a quella privata ce le possiamo permettere sempre meno. Nella classifica delle preoccupazioni seguono l'aumento del costo della vita, la disoccupazione, la qualità della scuola, la criminalità. Come sottofondo a queste paure individuali, ci sono le paure collettive, come le guerre, sempre più violente e sempre più vicine, o i cambiamenti climatici, i cui effetti disastrosi si fanno sempre più evidenti e ci fanno temere soprattutto per i nostri figli e nipoti. Ma anche la situazione politica nazionale e internazionale è fonte di angoscia: il crescente successo elettorale di partiti razzisti, nazionalisti e nostalgici dei peggiori regimi del '900; il proliferare di dittature e governi autoritari in tutto il mondo, anche in Paesi di tradizione democratica; l'acutizzarsi del fenomeno migratorio, dovuto a guerre, carestie, disastri ambientali; la pervasività dei cosiddetti social, diventati un collettore generale di odio che distrugge progressivamente i rapporti umani e crea una società individualista e giovani sempre più isolati e vittime di varie forme di disagio psichico... Di fronte a queste diffuse preoccupazioni il senso di impotenza e di sfiducia si impadronisce di noi e rischia di paralizzarci. Non è facile reagire a questo stato di cose e non è neppure chiaro che cosa ognuno di noi possa fare. Un tempo la politica creava comunità e molte persone partecipavano alla vita sociale. Anche la religione era un rifugio a queste ansie e creava partecipazione, ma ormai questa realtà è sempre meno in grado di coinvolgere e dare risposte alle domande di una società secolarizzata. Oggi la religione è quella del consumismo, officiata dal "capitalismo della sorveglianza" di cui parla in un suo libro Soshana Zuboff, che ha per sottotitolo "Il futuro dell'umanità nell'era dei nuovi poteri". In un recente articolo su Repubblica, lo scrittore Franco Arminio parlava di "depressione di massa", che colpisce i giovani e gli anziani, i poveri e anche i ricchi, chi vive in città e chi vive in paese... E concludeva che "la nostra sofferenza non è una faccenda privata, è un problema politico da affrontare subito". E allora, che fare? Un primo passo potrebbe essere l'impegno nelle tante forme di volontariato. Il successivo potrebbe essere un ritorno all'impegno politico.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com





Acli a congresso

🕒 6,5 min

I NOSTRI COMPITI

Compito di un congresso è quello di preparare il futuro, organizzando un'agenda che sia in grado di dare risposte ai mutati bisogni delle persone e della comunità trentina. Per questo è importante assumere la capacità di unire le idee con la pratica dell'azione e delle opere. Siamo pertanto chiamati ad un grande compito per unire i nostri valori e aspirazioni con le nostre azioni e proposte operative all'interno di una visione generale che prefiguri la continuazione di un cammino di

promozione ed emancipazione umana, di giustizia sociale e di rispetto del creato. Per fare questo e per continuare ad essere utili al prossimo è necessario però prestare attenzione ad alcuni passaggi organizzativi che dobbiamo compiere.

COLTIVARE E COMUNICARE LA SPERANZA

I giovani ci insegnano che ogni giorno ha una luce diversa e ci spronano a dare il meglio di noi per un mondo migliore. Quello che ci viene richiesto dalla particolare situazione storica che stiamo vivendo è di cogliere gli elementi di speranza che il "cambiamento d'epoca" evocato da Francesco porta con sé. Viviamo

tempi tragici e siamo trafitti dei tanti pericoli di un conflitto mondiale che sembra ogni giorno sempre più vicino. Tuttavia avvertiamo anche le grandi opportunità insite nel nostro tempo, le sorprendenti potenzialità della scienza unitamente ai grandi progressi compiuti negli ultimi anni sul fronte dell'istruzione, della sanità e dello sviluppo democratico. Avremmo tutti i presupposti per vivere in un mondo più sostenibile e pacifico, eppure abbiamo preferito tornare all'età della pietra e dello scontro di una tribù contro l'altra. Ecco allora che la speranza significa tornare a credere in questa umanità uscendo da una visione egoistica, tecnica e materiale dell'esistenza per affermare il valore dello spirito, dell'anima e dell'amore

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it


universale. È in questo passaggio che è possibile riattualizzare il vangelo ed agire portando nella società il messaggio eretico e libertario di Gesù Cristo per affermare la giustizia sociale, il rispetto dei diritti della terra e per evolvere verso un noi solidale ed inclusivo.

RIPARTIRE DALLA PERSONA PER UMANIZZARE LA COMUNITÀ

Dobbiamo aiutare le persone ad uscire dall'io egoista per accedere alla luminosità del noi. È in questo passaggio che si realizza il progetto delle Acli come agente di un progetto di pedagogia sociale che contribuisca e creare un luogo luminoso per la partecipazione ed il volontariato. Un luogo dove ognuno ed ognuna di noi riesca ad esprimere il meglio di sé per offrirlo agli altri compiendo un passaggio di emancipazione e cambiamento che aiuti il nostro movimento ad assumere una visione ed un ruolo trainante nella costruzione di un destino comune per il Trentino. Se sapremo costruire un luogo accogliente e generativo, avremo ottemperato al nostro grande compito di umanizzare la comunità e di unire la società alle istituzioni, rigenerando la politica e la stessa democrazia. Per questo è importante rafforzare la Scuola di comunità anche con l'obiettivo di rilanciare la formazione della nostra classe dirigente.

DIVENTARE DIRIGENTI

Aclisti si diventa. Dovremmo ricordarcelo spesso, specie quando si pensa, sbagliando, di avere la ricetta

pronta e la soluzione per gli altri. Il nostro compito non è quello di fare gli "allenatori della nazionale", di dire agli altri quello che dovrebbero fare, ma di assumerci singolarmente delle piccole e grandi responsabilità organizzative in modo tale da renderci essenziali per il movimento e la comunità che rappresentiamo. Essere essenziali non significa esprimere un'opinione, ma realizzare un'opera, portare avanti un progetto, gestire un Circolo e migliorare i servizi. Siamo pertanto chiamati a costruire un Consiglio provinciale di dirigenti dove ognuno ed ognuna di noi assuma un ruolo importante e di servizio per il sistema al di là della formalizzazione degli organi dirigenti.

AIUTARE IL TRENTINO

Dobbiamo farci carico del deficit di partecipazione e di preparazione della classe dirigente che si verifica purtroppo in tutti i settori: sia a livello centrale che nelle valli, sia da parte di chi governa sia delle opposizioni. Il problema della classe dirigente riguarda inoltre non solo la politica, ma anche gli enti intermedi e l'associazionismo. È dunque un problema politico, ma anche sociale. Per questo è necessario rilanciare la formazione a tutti i livelli, ma contemporaneamente è necessario assumere una statura politica di alto profilo tornando alle grandi visioni del futuro, agli orizzonti ideali e alle proposte di cambiamento e trasformazione dell'esistente. Serve innanzitutto uno sguardo d'insieme culturale e politico che ri-collochi il Trentino nella sua dimensione alpina,

che rilanci le politiche per la montagna e l'Autonomia speciale come orizzonti di un autogoverno responsabile e maturo. Serve a riguardo recuperare il mutualismo e la cooperazione delle origini, nonché la capacità dei trentini di ritrovarsi come comunità coesa, pronti a compiere il primo passo quando necessario senza attendere qualcun altro al loro posto.

COSA SIGNIFICA STARE DALLA PARTE DELLA PACE?

Il coraggio della pace non è solo il titolo del nostro congresso, è anche lo stato d'animo che ci coglie nei confronti di un sistema politico, economico e finanziario che ha eletto la guerra ad unica risoltrice dei conflitti. Per questo, oggi, si parla con naturalizza di economica di guerra, di finanza armata, di aumento degli armamenti e di una ricerca finalizzata unicamente all'annientamento dell'avversario, mentre ospedali e scuole cadono a pezzi e il territorio viene dilaniato dai cambiamenti climatici. Eppure, ogni mattina il sorgere del sole ci comunica la bellezza della pace e l'urgenza di quei cambiamenti che ne rappresentano la condizione. Serve pertanto credere ed agire per cambiare il modello economico, per affermare le ragioni dello sviluppo locale, regionale e nazionale, per tornare all'economia reale e abbandonare la finanza di carta, per passare a stili di vita e di consumo rispettosi dell'ambiente e avviare finalmente il passaggio verso fonti energetiche rinnovabili. Credere nella pace significa allora credere che un altro modo di vivere, lavorare e consumare sia davvero possibile nell'interesse di coloro che abiteranno questo pianeta dopo di noi. ■ ■ ■

...siamo chiamati ad un grande compito per unire i nostri valori e aspirazioni con le nostre azioni e proposte operative all'interno di una visione generale che prefiguri la continuazione di un cammino di promozione ed emancipazione umana, di giustizia sociale e di rispetto del creato...

COSA VORREI DALLE ACLI



Il congresso delle Acli è anche una grande occasione di confronto con mondi paralleli, vicini e lontani.

Per questo abbiamo chiesto a diversi interlocutori e compagni di strada di fornirci alcune indicazioni utili per il proseguimento del nostro cammino. Ad ognuno e ognuna abbiamo rivolto la domanda: "cosa vorresti dalle Acli?" che sollecitasse una risposta "di competenza", relativa cioè all'ambito relativo al ruolo o all'esperienza rivestita da ogni singolo interlocutore.

Marilena Guerra,
*Presidente Commissione Pari
Opportunità tra donna e uomo*



UN APPROCCIO DI GENERE ANCHE NEI SERVIZI ALLA PERSONA

La sfida che abbiamo di fronte come pari opportunità è quella di considerare la tematica femminile nel suo complesso e non per compartimenti stagni o per settori. Le Acli rappresentano a riguardo uno straordinario punto di osservazione della realtà trentina, perché l'utenza è variegata e portatrice di istanze diverse. Le donne sono portatrici di istanze, bisogni e problemi spesso diversi e più complicati rispetto agli uomini: lavoro, famiglia, cura di figli e figlie, assistenza agli anziani e alle persone fragili. Sappiamo che tutto questo comporta un gap salariale, legato a un maggior ricorso al part time, ai congedi parentali, ecc. che poi si riflette anche sui differenziali pensionistici. Le donne necessitano quindi di tutele maggiori e la loro situazione va letta - e per quanto possibile risolta - tenendo conto di tante variabili in più rispetto all'utente maschio. Come è auspicabile una "medicina di genere", analogamente possiamo sperare in un approccio di genere e integrato anche in merito ai servizi da voi offerti. Occorrono operatrici ed operatori preparati anche a leggere i bisogni inespressi e, nel caso questi non rientrassero nelle

vostre finalità istituzionali, indirizzare le donne ai giusti referenti. Insomma: conoscenza del territorio e capacità di fare rete.

Vescovo Lauro Tisi

ALIMENTARE IL GERMOGLIO DELLA GRATUITÀ

Care associate e associati Acli, vorrei giungesse ad ognuna e ognuno di voi un grande grazie. Nonostante una difficoltà diffusa nel coltivare il senso di partecipazione, voi state ancora alimentando con entusiasmo il germoglio dell'impegno nella gratuità. Chiunque si dia da fare per gli altri, senza pretendere nulla in cambio, ci sta dando la lezione più bella in questo tempo dove rischiamo di barattare tutto, lasciando che il denaro cancelli i nostri volti. L'inno al gratuito è il canto che deve tornare a risuonare nelle vallate trentine anche grazie al vostro presidio. La vostra presenza attiva sul territorio richiama anche l'urgenza di tornare alla concretezza. Alla volontà, e forse anche al coraggio, di avere sempre davanti agli occhi un orizzonte di realtà: riflessioni, analisi, progetti siano sempre filtrati alla prova dei fatti. Come ci ricorda papa Francesco: la realtà è superiore all'idea, la precede e ne è fondamento. Diversamente, saremmo una presenza disincarnata, senza alcuna speranza di efficacia.



NELLE FOTO, DALL'ALTO MARILENA GUERRA,
IL VESCOVO LAURO TISI E SILVIA VALDUGA

In questa ricerca di realtà si inserisce anche la volontà di tornare alla bellezza degli sguardi e al gusto di un abbraccio, sostituiti ormai dall'anonima freddezza di uno schermo digitale che amplifica infelicità e solitudine.

Ho iniziato da poco la mia prima Visita pastorale alla Diocesi in cui incontrerò segni bellissimi di Vangelo vissuto. Chiedo alle donne e agli uomini delle Acli di essere miei compagni in questo viaggio. Per tornare a raccontare la bellezza di una promessa di eternità capace di renderci seminatori di pace, custodi del fratello più fragile e del creato, cittadini consapevoli. Buon cammino.



Emiliano Manfredonia,
Presidente Acli nazionali

Silvia Valduga,
Vicepresidente Forum Pace e Diritti Umani, Assessora Rovereto

LA PACE AL CENTRO DELLA COMUNITÀ

Quando è sera, nella vallata sottostante il Colle di Miravalle a Rovereto, risuona con voce profonda Maria Dolens. Con i suoi primi rintocchi, ogni sera, ci ricorda il gesto di chi, dopo l'esperienza della guerra, ha scelto di fondere i cannoni, distruggere le armi. I suoi cento rintocchi, giorno dopo giorno, anno dopo anno, ci convocano a rinnovare l'impegno a costruire la pace. È urgente cogliere quel monito e quel richiamo. Ognuno di noi e, insieme, come Comunità. Dobbiamo investire nella pace: far fare esperienze di pace ai bambini e alle bambine attraverso la gentilezza delle parole e delle relazioni,

formare giovani e adulti perché siano capaci di dialogo e azioni nonviolente, amministratori e amministratrici in grado di stare nel conflitto e operare come mediatori, di costruire politiche giuste per le persone, i popoli e l'ambiente.

Le Acli possono svolgere un ruolo importante nell'accompagnare le comunità locali a crescere in questa direzione. Possono contribuire a diffondere esempi e storie di azione nonviolenta, di collaborazione fra nazioni e popoli, di rispetto delle leggi e delle istituzioni di cui la Comunità Internazionale si è dotata. Abbiamo bisogno di un immaginario collettivo rinnovato, in cui la risoluzione nonviolenta dei conflitti ritorna a essere possibile grazie allo sforzo di tutti e tutte, a tutti i livelli. Abbiamo bisogno di farlo, assieme. ►►►

LA NOSTRA PASSIONE POLITICA

La cultura politica non è la rappresentazione pura e semplice delle istanze e dei bisogni pur legittimi, ma è la capacità di saperli sintetizzare ed elaborare all'interno di un progetto credibile e realizzabile. All'interno di tale cultura vanno collocate le istanze radicali che ci derivano dal Vangelo e dall'insegnamento della Chiesa, che noi poniamo con umiltà e inquietudine.

La prima è il disarmo, inteso come problema delle singole coscienze e della politica. Certo la tensione morale e politica è all'abbraccio tra povertà e giustizia, ma nessuna pace nella storia è stata una pace pulita, neanche quella seguita alla Seconda guerra mondiale. La pace è lo sforzo della ricostruzione di una convivenza che solo gradualmente può essere un processo di disarmo e riconciliazione.

La seconda è il dialogo. Il dialogo tra persone, tra credenti, tra credenti e non credenti, con i nemici, il dialogo non come atteggiamento buonista, ma come tessitura di percorsi, perfino come arma diplomatica di conflitto non violento.

La terza, ma non ultima è la democrazia secondo Costituzione. Non semplicemente la democrazia, perché la democrazia non è mai immune dai totalitarismi e dall'iniquità, ma la democrazia scritta e tutta da difendere ed attuare della nostra Costituzione, basandola sui pilastri della libertà della persona, della democraticità e socialità dello Stato e dell'autonomia delle formazioni sociali; tutti tre insieme, evitando che l'uno abbia il sopravvento sull'altro. Queste scelte di fondo possono animare una politica nuova. **Senza coltivare l'umanesimo della radicalità del Vangelo** tutto può svanire in contenitori e ambizioni di corto raggio. In pari tempo, senza la costruzione, attraverso pazienti percorsi formativi, di una nuova cultura politica, tale umanesimo rischia di rimanere nel cielo indefinito delle istanze bene intenzionate senza mescolarsi con la pesantezza della dialettica politica nella quotidianità delle scelte.

Dalla relazione al Consiglio Nazionale dedicata alla presentazione del Congresso delle Acli



►►► **Maurizio Fugatti,**
Presidente Provincia autonoma di Trento



NELLE FOTO, DALL'ALTO MAURIZIO FUGATTI,
ANNIBALE SALSA E MANUELA BALDRACCHI

INSIEME PER IL BENE COMUNE

Ascolto, vicinanza ai bisogni del territorio, domanda di buona politica, presidio delle comunità, specialmente quelle piccole. Sono temi che quotidianamente si pongono di fronte all'azione del governo della nostra Autonomia, questioni che come tali hanno necessariamente bisogno di attenzione e confronto, il più ampio possibile. Pur nella consapevolezza che governo significa appunto dover prendere delle decisioni, e che queste ultime implicano necessariamente delle scelte, il confronto con realtà come le Acli trentine è stato, è e rimarrà prezioso. Il mio auspicio pertanto è che questo dialogo possa continuare in modo franco e leale. Nel rispetto dei ruoli di ciascuno, ma al tempo stesso sapendo che l'obiettivo finale resterà sempre il bene comune. Per assicurare - in un percorso che ci vede tutti coinvolti, istituzioni, associazioni, imprese e famiglie - lo sviluppo del Trentino e il benessere dei cittadini.

Annibale Salsa,
antropologo

GARANTIRE IL PRESIDIO DELLA MONTAGNA

La montagna presidiata dalle comunità residenti è una priorità assoluta irrinunciabile, se non vogliamo che si accentui il divario fra montagna intesa come «spazio ludico», da un lato, e montagna come «deserto verde», dall'altro. Pertanto auspico che le Acli trentine si impegnino su questi due fronti per impedire che un eccesso di «disneylandizzazione» o di re-inselvaticimento già in atto possano compromettere le politiche per la montagna e penalizzare il ruolo insostituibile della presenza umana.

La montagna deve essere pensata quale «spazio-di-vita» per le giovani generazioni. Onde conseguire questi obiettivi indicherei i punti seguenti come prioritari:

- mantenimento e potenziamento dei servizi essenziali sul territorio (scuole, presidi sanitari di valle, trasporti pubblici integrati);
- alleggerimenti burocratici e fiscali per i giovani interessati ad avviare attività economiche sui territori montani;
- gestione cooperativa di attività economiche di interesse comune;
- maggiore valorizzazione delle potenzialità insite nelle forme di autogoverno del territorio trentino.

Manuela Baldracchi,
Presidente Italia Nostra

UN COLLEGAMENTO PERMANENTE FRA CITTADINI E ISTITUZIONI

Alle Acli trentine, da sempre attente alle questioni ambientali dei territori di montagna, chiederei di «fare cerniera», di proseguire cioè nel compito di facilitazione delle relazioni tra cittadini e istituzioni.

In questo momento, in cui la cittadinanza è più sensibile alle problematiche ambientali, risulta ancora oltremodo difficile per il singolo trovare modi di interazione.

Proporrei quindi un'operazione di catalizzazione delle problematiche ambientali che si presentano sul territorio e di organizzazione di una rete di relazioni che possa concretizzare azioni risolutive, anche in collaborazione con altre associazioni e con l'Ente pubblico.

Nel concreto, l'azione delle Acli potrebbe svolgersi mediante l'istituzione di uno «sportello verde» in grado di raccogliere osservazioni e segnalazioni dei cittadini. I temi possono essere innumerevoli: gli interventi che provocano



...«l'azione delle Acli potrebbe svolgersi mediante l'istituzione di uno «sportello verde» in grado di raccogliere osservazioni e segnalazioni dei cittadini»...

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.



GRUPPO
CASSA
CENTRALE

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori.
Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza
e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**
I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare,
i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



►►► consumo di suolo, nuove grandi cementificazioni, demolizioni del patrimonio architettonico tradizionale, emissioni di CO2, eccessi di rumore-polveri-odori, ecc.



Michele Bezzi,
segretario generale CISL Trentino

INSIEME PER UNO STATUTO DELLE PERSONA NEL MERCATO DEL LAVORO

In questo momento è necessario tutelare il lavoro nelle transizioni. Le grandi sfide delle transizioni ecologica e digitale, l'introduzione dell'intelligenza artificiale si affrontano attuando alleanze con l'obiettivo di governare e non subire i cambiamenti. Centrale, oltre la contrattazione che compete alle OO.SS., è la formazione sia essa scolastica o continua ed in questo le Acli tramite ENAIP sono un attore qualificato.

L'offerta formativa andrebbe maggiormente adeguata alle esigenze del mercato del lavoro.

Pensando ai giovani va attuato un sistema di apprendistato duale creando un canale dedicato tra famiglie, scuola/università e lavoro. Per quanti sono già nel mercato del lavoro va valorizzata la formazione permanente. Riconoscendo il ruolo dei fondi interprofessionali e delle aziende in ambito formativo va realizzato un sistema di certificazione delle competenze realmente spendibile nel mercato del lavoro.

Creiamo alleanze per un nuovo statuto della persona nel mercato del lavoro.



NELLE FOTO, DALL'ALTO MICHELE BEZZI,
DONATO SCRINZI E MARTA ANDERLE

Donato Scrinzi,
Cantiere di Pace

INVENTARE LUOGHI DI DIALOGO INTERGENERAZIONALE

Se da sempre le istanze di cambiamento delle generazioni più giovani non vengono capite da quelle più anziane, ora la comunicazione sembra non esistere, qualcosa si è rotto. Il cambiamento climatico, le guerre, il precariato lavorativo e sociale, la ricerca della propria identità e del proprio posto nel mondo senza tabù sono sfide complesse, che spingono sempre più alla polarizzazione delle idee, con giovani che si trovano a dover combattere in solitaria contro un futuro tetro. Le Acli potrebbero contribuire a un riavvicinamento, offrendo alle giovani generazioni prima di tutto vero ascolto, ma anche protagonismo, ormai sopito dall'individualismo imperante e dal senso di impotenza. Le numerose sedi distribuite su tutto il territorio potrebbero essere spazi aperti gestiti da giovani, di incontro, dialogo, pensiero, formazione, luoghi in cui si possa ritrovare la voglia di sognare un mondo migliore e inventare insieme nuove soluzioni per i problemi dell'oggi e del domani.

Marta Anderle,
ANPI del Trentino

INSIEME PER LA PACE, LA COSTITUZIONE E LA DEMOCRAZIA

Nell'80° della Liberazione dal nazifascismo risuonano le parole di don Ciotti ascoltate a Castello Tesino: "Il processo di liberazione non è terminato, è necessario continuare la Resistenza oggi". Tanti sono gli attacchi alle libertà conquistate: il recente decreto legge 1660 puntigliosamente colpisce le forme di dissenso scaturite dalle disumane condizioni in carcere, dai

...“le grandi sfide delle transizioni ecologica e digitale, l'introduzione dell'intelligenza artificiale si affrontano attuando alleanze con l'obiettivo di governare e non subire i cambiamenti”...

...“le Acli potrebbero contribuire a un riavvicinamento, offrendo alle giovani generazioni prima di tutto vero ascolto, ma anche protagonismo, ormai sopito dall’individualismo imperante e dal senso di impotenza”...

drammi dovuti alla devastazione del Pianeta, dalle tante guerre e conseguenti migrazioni. Nel nostro territorio l'accoglienza diffusa è stata smantellata provocando un aumento di disagio e disperazione e non sarà l'apertura di un CPR a portare sicurezza nelle nostre strade. I corsi di Educazione di genere, accolti positivamente da famiglie e insegnanti, sono stati abbattuti dalla scure oscurantista nonostante voci autorevoli, Mattarella compreso, li ritengano un valido antidoto al disprezzo e alla violenza sui corpi delle donne. Mi auguro che su questi temi l'impegno comune per la difesa della democrazia continui.

Lorenzo Dellai,
Presidente Provincia autonoma di Trento 1998-2012

RIPORTARE LA POLITICA NEL CUORE DELLA COMUNITÀ

Spero che le Acli Trentine continuino a seminare “senso” della Comunità, della Politica e della Democrazia. Senza spirito di Comunità non esiste Politica. E senza Politica, la Democrazia perde il suo carisma e si riduce a contesa tra solitudini.

I cristiani - esorta Francesco - hanno una rinnovata missione, anche nel campo civile. La Politica è un “bene comune”. Non un affare per pochi. Serve una “domanda politica” più esigente e consapevole. Meno disposta a barattare i valori di socialità e di libertà per effimeri piatti di lenticchie. E serve una “offerta politica” che recuperi le sue “virtù”.

Non la “simpatia presso i tifosi”, ma la saggezza (chiesta a Dio da Salomone nella Bibbia: senza di essa non si guida un popolo); la lungimiranza; la competenza; la mitezza; il senso del limite; la laicità (non il comodo relativismo rispetto alle convinzioni religiose, ma l'esercizio di laica responsabilità, senza strumentalizzare la fede per ragioni ideologiche o di potere); la sobrietà nella vita pubblica e in quella privata; l'onestà (che non è solo “non rubare”, ma anche “dire parole di verità”). Da sola, la Politica non riesce a recuperare queste virtù. Occorre, appunto, una seminazione diffusa e coraggiosa da parte delle espressioni libere della Comunità. E di quelle cristiane in particolare. Vale ovunque, ma vale in modo speciale per la nostra “Comunità Autonoma” del Trentino.

Renzo Dori,
Consulta provinciale salute

LA SALUTE COME BENE COMUNE E DIRITTO NON NEGOZIABILE

Potenziare la presenza e il protagonismo dei Circoli e intessere fra loro una rete che sappia dare senso alle varie comunità. Quel senso che sa riscoprire i valori tra cui brilla quello della salute ad ogni età come bene comune e diritto non negoziabile. Dentro quei valori ci sta una salute come diritto universalistico e equo. Lavorare per aumentare la consapevolezza che il servizio sanitario pubblico è l'unico sistema che può garantire non solo la salute a tutti, ma anche l'accesso alle cure

adeguate alle necessità delle persone, la presa in carico e la continuità delle cure. Questi valori e beni comuni non sono dati per sempre, ma vanno difesi continuamente. Esiste una preoccupante deriva verso il privato con l'esclusione di crescenti fasce di popolazione dal diritto alla salute e alla cura e con la crescente preoccupante rinuncia alle cure per carenza di risorse. Ci aspetta un potenziale periodo di riforme importanti che richiederà l'impegno convinto di tutti e delle Acli in modo specifico vista la loro storia di presenza sempre a fianco dei più deboli. ■ ■ ■



NELLE FOTO, DALL'ALTO LORENZO DELLAI
E RENZO DORI

Presentato il documento all'assessore provinciale Tonina

⌚ 6,5 min

SANITÀ E SALUTE: LE PROPOSTE DELLE ACLI

Nel corso di un recente incontro con l'assessore provinciale alla salute e politiche sociali Mario Tonina, le Acli hanno presentato una serie di proposte migliorative per quanto riguarda questo settore considerato a tutti gli effetti un bene comune e un diritto non negoziabile.

Di seguito presentiamo le priorità e le proposte delle Acli presentate all'assessore ed elaborate dal Gruppo Sanità della Fap.

...in tema di prevenzione e promozione dei nuovi stili di vita le Acli svolgono un ruolo fondamentale grazie alla Federazione Anziani e Pensionati (FAP) e alla promozione di iniziative quali "Due passi con le Acli", i convegni dedicati alla salute, alla prevenzione e alla non autosufficienza...



NELLA FOTO, L'ASSESSORE
MARIO TONINA



INVECCHIAMENTO: L'ANZIANO COME FIGURA ATTIVA

La moderna tecnologia con il suo inarrestabile e rapido sviluppo, ha cambiato profondamente il panorama delle nostre vite che le rendono più interconnesse portando alla dispersione dei saperi tradizionalmente propri della vecchiaia.

Visto il permanere nella nostra società una sorta di "ageismo" che tende a svalorizzare il ruolo dell'anziano riducendolo ad un costo insopportabile per il welfare e non come una risorsa sociale e economica

si propone di ripensare il ruolo dell'anziano inteso come figura attiva.

DEMOGRAFIA E CRISI DEL MODELLO DI WELFARE

Considerando il progressivo invecchiamento della società, la denatalità e le difficoltà nel ricambio generazionale nei luoghi di lavoro e di produzione, assistiamo alla progressiva diminuzione delle risorse per il welfare e la salute pubblica.

Le Acli chiedono pertanto alla politica di farsi carico dell'elaborazione di un sistema sanitario sostenibile e di nuove politiche di welfare ►►►

Vivi le finestre in modo nuovo. Studio day Finstral.

09.11
a Calliano
e Borgo



Scopri le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.

Vieni nei nostri Studio a Calliano e Borgo
e vivi le finestre in modo nuovo.

Ore 10:30 e 15 approfondimenti con esperti

finstral.com/studioday

 **FINSTRAL**

▶▶▶ passando da un modello di stato sociale riparativo a quello di comunità e prossimità che preveda la partecipazione attiva della comunità a partire dall'associazionismo, dal volontariato e dal terzo settore.

DISABILITÀ E FRAGILITÀ: INTERVENTI MIRATI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

In provincia di Trento le persone non autosufficienti/disabili sono 11.350, le persone fragili sono 23.900, gli anziani soli sono circa 30.000 e quelli in povertà 2.800.

La legge sulla non autosufficienza, approvata a livello nazionale oltre un anno fa introduceva alcuni principi innovativi, primo fra tutti il diritto degli anziani ad essere assistiti in modo idoneo e integrato.

Snodo centrale è l'introduzione di un modello di servizi domiciliari specifico per la non autosufficienza con una durata e una intensità strettamente legate ai bisogni della persona anziana. L'obiettivo della centralità dell'assistenza domiciliare impone di conseguenza una ridefinizione dei modelli di residenzialità, semi-residenzialità, residenzialità riabilitativa o a tempo/sollievo con l'introduzione di altre forme "leggere". Altro elemento innovativo è la previsione di una prestazione "universale" graduata secondo i bisogni del cittadino con modalità di trasferimento monetario o attraverso erogazione di servizi alla persona che supera la vecchia impostazione dell'indennità di accompagnamento e di altre forme di sussidio.

Questi e altri criteri e obiettivi posti dalla legge nazionale suggeriscono una urgente revisione della legge provinciale sulla non autosufficienza e delle modalità con le quali vengono realizzati e garantiti i servizi di supporto.

PREVENZIONE: UN PROGETTO STRUTTURALE PER IL BENESSERE DELL'ANZIANO

In tema di prevenzione e promozione dei nuovi stili di vita le Acli svolgono un ruolo fondamentale grazie alla Federazione Anziani e Pensionati (FAP) e alla promozione di iniziative quali "Due passi con le Acli", i convegni dedicati alla salute, alla prevenzione e alla non autosufficienza. È inoltre necessario prevedere nelle scuole di tutti i gradi interventi sistematici di educazione alla salute e coinvolgere le amministrazioni comunali in "piani territoriali per la salute" che coordinino e supportino le tante iniziative presenti, talvolta frammentarie.

INCENTIVARE LA MEDICINA TERRITORIALE E LA DOMICILIARITÀ

La riforma sanitaria deve procedere verso la realizzazione dei distretti socio-sanitari, delle Case di Comunità, degli ospedali di comunità, delle centrali operative territoriali (COT), della rinnovata e potenziata domiciliarità e della telemedicina. Sarà inoltre possibile attivare l'area sanitaria della medicina territoriale, l'infermiera di famiglia e, in base alle necessità, la farmacia dei servizi, l'assistenza specialistica, riabilitativa, protesica quella dell'area socio-sanitaria o sociale e il volontariato. Tutte le figure sanitarie e assistenziali che opereranno all'interno delle Case di Comunità lavoreranno in modalità integrata con il sistema dei servizi sociali proponendo un raccordo intrasettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei diversi ambiti di competenza. Le Acli propongono pertanto che la progettualità e la programmazione degli interventi in tema di salute, di ogni ambito territoriale, facciano riferimento alla valutazione del

"rischio di salute" costruendo in modo partecipato il budget della salute di quella comunità, aggregando e ridefinendo le risorse pubbliche disponibili.

UN NUOVO MODELLO PER LE RSA

Le RSA dovranno aprirsi al territorio in modo molto più attivo rispetto alla situazione attuale, passando dall'impostazione passiva di "attesa" (accoglienza e cura di persone non autosufficienti) a quella proattiva di sostegno alle famiglie e alla domiciliarità. Si dovranno altresì potenziare altri servizi a sostegno della persona anziana come le comunità alloggio, il cohousing, gli alloggi protetti, le case soggiorno, i pasti a domicilio e i trasporti a sostegno della disabilità divenendo così un polo di riferimento specialmente per tutte quelle famiglie con anziani fragili, parzialmente non autosufficienti o affetti da patologie croniche.

LA PREVENZIONE PASSA ANCHE DALLE GIOVANI GENERAZIONI

Aumentano i giovani costretti ad affrontare problemi di disagio psico-sociale. Secondo i dati UNICEF nell'Unione Europea sono circa 11 milioni i bambini e ragazzi sotto i 19 anni che vivono situazioni di difficoltà, stress, assenza di futuro. Forte è anche l'isolamento del mondo giovanile tra 15 e i 19 anni.

Aumentano i casi di disturbi da comportamento alimentare come quelli anche legati a patologie della neuropsichiatria infantile, depressione, bullismo e ansia sociale. Rispetto a questi nuovi fenomeni le Acli propongono, in collaborazione con i Giovani Acli, attività di ascolto, prevenzione, supporto, orientamento attraverso serate informative, progettualità dedicate nelle scuole e l'elaborazione di una proposta di sportello per l'ascolto dei bisogni. ■ ■ ■

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Scopri l'Italia!

DICEMBRE 2024

NAPOLI, LUCI D'ARTISTA
A SALERNO E PAESTUM

5-8 dicembre
da 550 € 

LUCI DI TORINO E LA MAGIA
DEL NATALE A GOVONE E ASTI

7-8 dicembre
da 270 € 



FEBBRAIO 2025

FIRENZE, DALLE GALLERIE
DEGLI UFFIZI ALLA GALLERIA
DELL'ACCADEMIA

7-8 febbraio
da 280 € 

VENEZIA, DALLA TESSITURA
BEVILACQUA ALLA BASILICA
DI SAN MARCO IN NOTTURNA

11-12 febbraio
da 299 € 

URBINO
E LA ROCCA DI GRADARA

22-23 febbraio
da 240 € 

ROMA, VILLA FARNESINA
E GALLERIA DORIA PAMPHILJ

22-24 febbraio
da 490 € 

MERCATINI DI NATALE
A ZAGABRIA E LUBIANA

7-8 dicembre
da 295 € 

CARINZIA, LA NOTTE
DELLE LANTERNE

7-8 dicembre
da 290 € 



Speciale Capodanno in Europa

PRAGA, LA CITTÀ MAGICA
30 dicembre 2024-2 gennaio 2025
da 730 € 

GENNAIO 2025

ISOLE CANARIE,
SOLE E TERRA DI VULCANI
24 gennaio-1 febbraio
da 1.580 € 



Speciale Capodanno in Italia

GIOIELLI DI TOSCANA,
LUCCA E PISTOIA
30 dicembre 2024-2 gennaio 2025
da 595 € 



GENNAIO 2025

FUGA D'ARTE A GENOVA PER I
150 ANNI DELL'IMPRESSIONISMO
CON LA MOSTRA "IMPRESSION
MORISOT" E NON SOLO...
25-26 gennaio
da 285 € 

RITIRA IN AGENZIA
IL CALENDARIO VIAGGI
NOVEMBRE/MAGGIO 2025

Scopri l'Europa!

DICEMBRE 2024

ISTANBUL, LA CITTÀ MAGICA
DOVE SI INCONTRANO
L'ASIA E L'EUROPA
5-8 dicembre
da 895 € 



FEBBRAIO 2025

BERNINA EXPRESS,
UN VIAGGIO PANORAMICO
SULLE ALPI
9-10 febbraio
da 390 € 

MAIORCA,
MANDORLI IN FIORE
22-26 febbraio
da 790 € 



Scopri il Mondo!

GENNAIO 2025

IL FASCINO DELLA THAILANDIA E MARE
date e quota in definizione ✈️

ESSENZA DELL'ARABIA SAUDITA
30 gennaio-7 febbraio
da 3.160 € ✈️



FEBBRAIO 2025

SRI LANKA, MARE E BELLEZZE CULTURALI
date e quota in definizione ✈️

CAIRO E CROCIERA SUL NILO
21-28 febbraio
da 2.470 € ✈️

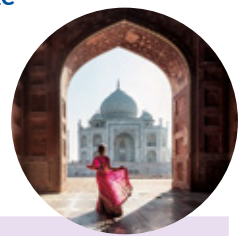
★ **CROCIERA CARAIBI**
7 ISOLE IN 7 GIORNI
28 febbraio-8 marzo
da 2.250 € ✈️ 🚢

MARZO 2025

CINA, ANTICHI IDEOGRAMMI
21-31 marzo
da 2.590 € ✈️



INDIA, TRIANGOLO DEL NORD CON KHAJURAHO, PARCO PANNA E VARANASI
31 marzo-11 aprile
da 2.660 € ✈️



APRILE 2025

Speciale Pasqua e ponti nel Mondo

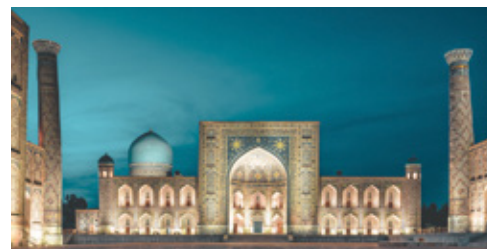
OMAN INCENSO E DESERTI IN 4X4
20-27 aprile
da 1.790 € ✈️

GIORDANIA, WADI RUM E L'ANTICA PETRA
30 aprile-7 maggio
da 1.480 € ✈️



MAGGIO 2025

UZBEKISTAN, LUNGO LA VIA DELLA SETA
16-23 maggio
quota in definizione ✈️



MAROCCO DEL SUD TRA DESERTO E KASBAH
23-30 maggio
da 1.380 € ✈️



ANTEPRIMA GIUGNO 2025

GIAPPONE AUTENTICO
date e quota in definizione

Seguici per non perdere gli aggiornamenti!  

Viaggi di un giorno tra arte e cultura



30 novembre 2024

MERCATINI DI NATALE A SALISBURGO E CASA NATALE DI MOZART
da 95 € 🚌



7 dicembre 2024

MERCATINI DI NATALE A CORTINA D'AMPEZZO E BRUNICO
da 68 € 🚌

7 dicembre 2024

FUGA D'ARTE A MILANO PER LA MOSTRA MUNCH, IL GRIDO INTERIORE E LA FIERA OBEJ OBEJ
da 78 € 🚆

8 dicembre 2024

RAVENNA E IL PRESEPE GALLEGGIANTE DELLA MARINERIA DI CESENATICO
da 68 € 🚌

14 dicembre 2024

MERCATINI DI NATALE A CHIUSA "SULLE TRACCE DEL MEDIOEVO" E L'ABBZIA DI NOVACELLA
da 65 € 🚌

6 gennaio 2025

MERCATINI DI CAORLE E PRESEPE DI SABBIA DI LIGNANO SABBIA D'ORO
da 75 € 🚌

18 gennaio 2025

FUGA D'ARTE A MILANO PER LA MOSTRA PICASSO LO STRANIERO
da 90 € 🚆

15 febbraio 2025

FERRARA, IL CASTELLO ESTENSE E PALAZZO SCHIFANOIA
da 105 € 🚌



1 marzo 2025

FUGA D'ARTE A BOLOGNA PER LA GRANDE MOSTRA ANTONIO LIGABUE
da 98 € 🚆

Tour con partenze garantite

Formazione gruppo in loco · Possibilità di scegliere la data di partenza · Con
minimo 10 partecipanti, possibilità transfer in aeroporto (con supplemento)
Consulta il nostro sito acliviaggi.it o richiedi i programmi dettagliati via
e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Ama l'Italia!



TOUR SICILIA MAGICA

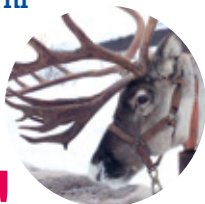
Partenze: ogni sabato

Quota solo tour 8 giorni da 1.050 €

GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato

Quota solo tour 8 giorni
da 1.060 €



Vivi l'Europa!

Speciale Nord

ROVANIEMI E BABBO NATALE

Partenze: a date fisse dal
21 novembre 2024 al 2 gennaio 2025

Quota incluso volo da Milano
4 giorni da 1.290 €

A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

Partenze: a date fisse dal
4 dicembre 2024 al 9 marzo 2025

Quota incluso volo da Milano
4 giorni da 1.950 €

MINICROCIERA FLUVIALE LUNGO IL DANUBIO BLU

Partenze: il 4 dicembre 2024
e il 16 dicembre 2024

Quota incluso volo da Milano
5 giorni da 990 €

GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato

Quota solo tour 8 giorni da 980 €

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: ogni venerdì o sabato
fino al 16 novembre 2024
e dal 22 marzo 2025

Quota solo tour 8 giorni da 1.030 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze: a date fisse fino
al 27 febbraio 2025.

Dal 1° marzo 2025: ogni sabato
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni da 849 €

Conquista il Mondo!



GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica
fino al 31 ottobre 2025

Quota solo tour 8 giorni da 1.295 €

ESSENZA DELL'OMAN

Partenze: a date fisse fino
al 14 dicembre 2025

Quota solo tour 7 giorni
da 1.520 €



Scopri in Agenzia
tutte le proposte per
Capodanno, Pasqua,
ponti e non solo...
Vivi le mete più
belle con i migliori
Tour Operator!

Tutti i tuoi desideri,
senza pensieri!

Acliviaggi



ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★	da 410 €
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da 410 €
Hotel Terme Felix ★★★★★	da 485 €
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da 585 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



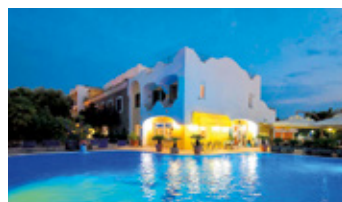
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix



Il regalo più bello
è partire!

A Natale, regala felicità!
Ti aspettiamo per
creare la tua Gift Card!



INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6

T. 0461 1920133

acliviaggi@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54

GuidaVacanze by AcliViaggi

T. 0463 423002

guidavacanze@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

Staff Trento



Staff Cles



AcliViaggi *per tutti*
VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su



SPECIALE RISPARMIO ENERGETICO - RISPONDE L'ESPERTO

FOTOVOLTAICO energia gratuita



Le normative vigenti prevedono l'installazione di pannelli fotovoltaici su tutti i nuovi edifici, o su edifici soggetti a ristrutturazione importante, con potenza proporzionale alla superficie occupata dal loro sedime. Questo permette di promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili e di avere un notevole risparmio in termini di bollette.

Abbiamo chiesto a Enrico Zendron, titolare dello Studio GALILEO STP srl, se la scelta di installare impianti fotovoltaici può risultare interessante anche per le costruzioni esistenti.

Per gli edifici esistenti valgono le stesse considerazioni fatte per quelli di nuova costruzione?

Gli edifici di nuova realizzazione sono già dotati di impianti tecnologici che utilizzano l'energia elettrica in sostituzione delle fonti fossili. Gli impianti fotovoltaici, producendo energia elettrica sul posto, riescono quindi a contenere i consumi per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione meccanica e produzione di acqua calda sanitaria.

Nel caso di edifici esistenti, dobbiamo distinguere fra impianti condominiali e domestici privati: nei primi la corrente prodotta dall'impianto fotovoltaico può abbattere i costi per la gestione delle parti comuni, ascensore, pompe e circolatori dell'impianto di riscaldamento e, con appositi accumuli, illuminazione parti comuni, mentre, per gli impianti

domestici privati, l'energia prodotta può ridurre il prelievo dalla rete sia per l'illuminazione che per tutti gli elettrodomestici come forno, lavastoviglie e lavatrice. Installando poi un piano cottura ad induzione, un condizionatore, l'asciugatrice, oppure se si possiede un'automobile elettrica, ecco che la scelta di autoprodurre parte dell'energia elettrica risulta estremamente conveniente.

E le famose pompe di calore?

Certamente l'abbinamento Fotovoltaico + Pompa di Calore è il futuro della tecnologia impiantistica residenziale. Questi sistemi, già presenti nei nuovi edifici, possono spesso essere installati anche negli edifici esistenti, permettendo in molti casi di eliminare la fornitura di gas.

Ovviamente ogni situazione ha una soluzione idonea, basti pensare che un semplice condizionatore in pompa di calore ci permette di utilizzare al meglio l'impianto fotovoltaico anche per riscaldare, ma esistono anche soluzioni in pompa di calore per la sola produzione di acqua calda sanitaria, sia in sostituzione del boiler elettrico che dello scaldacqua a gas.

Ci sono incentivi per chi intende installare un impianto fotovoltaico?

Attualmente si può ancora accedere al Bonus casa che permette la detrazione del 50% delle spese in 10 anni, ma

certamente nei prossimi anni verranno incentivate le installazioni soprattutto per sistemi che prevedono anche l'abbinamento con pompe di calore.

In alternativa stanno prendendo il via le cosiddette Comunità Energetiche che permettono, alle persone che aderiscono, di fruire di una quota dell'energia prodotta da impianti realizzati su edifici anche distanti dal punto di utilizzo. È possibile costituire una Comunità Energetica utilizzando un impianto comune installato sul tetto del proprio condominio oppure aderendo ad iniziative che prevedono, ad esempio, l'utilizzo delle coperture di capannoni industriali per l'installazione dei pannelli.

Dobbiamo comunque tener presente che, se con l'attuale incentivo l'impianto si ripaga in circa 5 anni, considerato il costante aumento del prezzo dell'energia, i tempi di rientro, anche senza incentivi, risultano inferiori a 10 anni.

Quali sono quindi i passi che normalmente si devono intraprendere?

Come prima cosa va fatta una valutazione con uno studio dei consumi e delle superfici a disposizione, per poter dimensionare correttamente la potenza dell'impianto e verificare sia i costi di realizzazione che il ritorno economico dell'investimento.

A questo punto viene redatto un computo metrico e si raccolgono le offerte fra varie ditte per poter scegliere il prodotto migliore al prezzo corretto. Scelta la ditta si procede con l'installazione, l'allaccio in rete dell'impianto e con l'eventuale richiesta per ottenere le detrazioni fiscali.



Galileo STP srl

info@galileotn.it T 0461 242587

www.galileotn.it

Famiglia

🕒 3,5 min

DISABILITÀ ED INCLUSIONE, UNA SFIDA GLOBALE



NELLA FOTO, IL GRUPPO ANFFAS TRENTINO AD ASSISI

Il G7 Inclusione e Disabilità è un evento storico, voluto dal Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, e sostenuto dai Ministri che si occupano di disabilità di tutti i Paesi partecipanti. Per la prima volta al mondo ha riunito i grandi della terra per parlare di inclusione e disabilità, un evento memorabile e storico per individuare obiettivi comuni, per creare società più inclusiva, per garantire il protagonismo attivo alle persone con disabilità, utile per rendere migliore la loro vita; un appuntamento dove per la prima volta nella storia si è parlato di persone”.

Il 14 ottobre ad Assisi, un gruppo di Anffas Trentino Onlus ha partecipato alla giornata di apertura di questo importante evento. Dopo mesi di preparazione con l'aiuto del laboratorio di ETR (Easy to Read che sta

per “Facile da leggere”) che ha tradotto il decreto disabilità uscito a maggio, i giovani di Anffas hanno incontrato i rappresentanti della Commissione Disabilità del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari. Il materiale raccolto dalla Commissione, che nasce da un confronto attento, preciso ed emotivamente molto intenso con i giovani, sarà raccolto in un documento e portato all'attenzione della ministra Alessandra Locatelli.

“Stiamo imparando ad autodeterminarci – scrive il gruppo – cioè vogliamo imparare a saper chiedere ciò di cui abbiamo bisogno e vogliamo avere la possibilità di decidere e sapere che cosa scegliere. In questi anni abbiamo preso molta consapevolezza sui nostri diritti e doveri. Siamo più consapevoli di poter essere noi a poter scegliere e prendere delle decisioni nella nostra vita, anche chiedendo aiuto alla nostra famiglia e operatori. Abbiamo imparato a confrontarci e accettare che ognuno di noi può avere una idea, un pensiero diverso dal nostro”.

LA DISABILITÀ AL CENTRO

Ecco il documento che i giovani trentini hanno presentato ad Assisi: “Siamo molto contenti, perché nella legge viene finalmente specificato che la persona con disabilità viene messa al centro dei progetti e presa in considerazione come persona. Non sempre noi persone con disabilità veniamo ascoltate e a volte è difficile dire la nostra opinione. Infatti, spesso sono altre persone a prendere le decisioni al nostro posto, ma questo non è giusto: dobbiamo essere noi a decidere per noi stessi.

Noi siamo i protagonisti della nostra vita, possiamo chiedere aiuto ad altre persone che ci conoscono bene e che ci possono sostenere, perché prendere decisioni è difficile. Ma come tutte le altre persone dobbiamo poter decidere e scegliere. Siamo persone e siamo tutti uguali nei diritti. Per noi è importante essere considerati e poter dire che cosa pensiamo, cosa ci piace, i nostri desideri. Nel nostro piccolo possiamo fare anche noi tante cose e dare un grande contributo.

Noi lavoriamo, lavorare è un diritto, facciamo tante attività nel tempo libero e ci impegniamo molto per essere cittadini attivi e avere un mondo più inclusivo senza discriminazione. Alcune volte siamo sottovalutati per quello che facciamo perché abbiamo delle difficoltà, ma noi non siamo le difficoltà: siamo persone e abbiamo tante capacità e siamo bravi in molte cose. Ci serve avere più opportunità. È importante ricordarsi che anche noi persone con disabilità possiamo lavorare, vivere da soli o con altri, avere un fidanzato o fidanzata, fare le nostre scelte, votare e viaggiare. Speriamo che con questa legge tutte le persone con disabilità possono avere più opportunità e rispetto dei loro diritti”.



A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
FAMILIARI DEL TRENTINO**
info@forumfamiglie.tn.it

Open day

2024-2025

CFP ENAIP ARCO

5 DIC 24 16:30 - 19:30
18 GEN 25 09:30 - 12:30

CFP ENAIP BORGO

5, 12, 19 DIC 24
16, 23, 30 GEN 25
14:30 - 16:00

CFP ENAIP CLES

30 NOV 24 13:30 - 16:30
14 DIC 24 08:30 - 11:30

CFP ENAIP OSSANA

13 DIC 24 14:00 - 18:00

CFP ENAIP PRIMIERO

14 DIC 24 14:30 - 17:30
18 GEN 25 14:30 - 17:30

CFP ENAIP RIVA DEL GARDA

7 NOV 24 16:30 - 19:30
18 GEN 25 09:30 - 12:30

CFP ENAIP TESERO

22 NOV 24 14:00 - 17:30

CFP ENAIP TIONE

30 NOV 24 14:00 - 18:00

CFP ENAIP VILLAZZANO

30 NOV 24 08:30 - 12:30
17 GEN 25 13:30 - 15:30

Patronato

⌚ 3 min

ASSEGNO DI MATERNITÀ 2024: REQUISITI E NUOVO IMPORTO

L'assegno di maternità dello Stato è una prestazione economica che viene riconosciuta alle madri che non hanno diritto all'indennità di maternità prevista dalla legge per le lavoratrici dipendenti e autonome. Si tratta di un aiuto per le mamme che hanno lavorato in modo precario o discontinuo, o che hanno perso il lavoro prima o dopo la nascita del bambino.

L'assegno è erogabile anche in caso di adozione o affidamento di un minore, e può spettare anche al padre in alcune situazioni particolari, come l'affidamento esclusivo, l'abbandono o il decesso della madre.

L'importo dell'Assegno è **rivalutato ogni anno** sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e quantificato nei relativi messaggi e circolari INPS, tra cui la circolare sui salari medi convenzionali che l'Istituto pubblica annualmente sul proprio sito. **Per l'anno 2024 ammonta a 2.488,14 euro, da corrispondere in un'unica soluzione.**



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato Accli

...l'assegno è erogabile anche in caso di adozione o affidamento di un minore, e può spettare anche al padre in alcune situazioni particolari...



CHI PUÒ RICHIEDERLO

Per avere diritto all'assegno di maternità dello Stato, bisogna soddisfare alcuni requisiti di cittadinanza, residenza e contribuzione.

- **Cittadinanza:** possono richiedere l'assegno le madri cittadine italiane o comunitarie, o loro familiari titolari di carta di soggiorno, o le madri cittadine extracomunitarie in possesso del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo, o del permesso unico per lavoro che autorizza il lavoro per periodi superiori a 6 mesi, nonché del permesso per motivi di ricerca valido per periodi superiori a 6 mesi.
- **Residenza:** bisogna risiedere in Italia al momento della nascita o dell'ingresso del minore in famiglia, nel caso di adozione o affidamento.
- **Contribuzione:** la madre lavoratrice, o ex-lavoratrice con rapporto di lavoro cessato per recesso (anche volontario), deve aver versato almeno 3 mesi di contributi nel periodo compreso fra i 18 e i 9 mesi precedenti la nascita del bambino. La madre che abbia lavorato almeno 3 mesi e abbia avuto diritto a una prestazione dell'Inps (malattia o disoccupazione, ecc.), deve fare in

modo che, fra la data del parto e quella di cessazione del diritto alla prestazione, non sia trascorso un periodo superiore alla durata della prestazione stessa (in ogni caso non superiore a nove mesi).

L'assegno di maternità dello Stato non è cumulabile con le altre prestazioni a sostegno della maternità percepite a qualsiasi titolo; tuttavia, se l'importo dell'assegno dello Stato è superiore a quello delle prestazioni di maternità già riscosse, la madre può fare richiesta per la quota differenziale.

TEMPI DI LAVORAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il termine per la definizione del provvedimento è stato fissato in 55 giorni dal Regolamento per la definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi adottato dall'INPS ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/1990. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277

e-mail patronato@aclitrentine.it

www.patronato.accli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì

8:00-12:00 / 15:00-17:00

Giovedì 8:00-14:00

APRIRE PARTITA IVA: LE COSE DA SAPERE

...prima di scegliere tra un regime e l'altro è importante fare una valutazione attenta della propria situazione...

Aprire la partita IVA è un passo cruciale per chi desidera intraprendere un'attività da libero professionista o da lavoratore autonomo. In questo articolo, esploreremo i principali aspetti da considerare, dalla scelta del regime fiscale alle pratiche burocratiche, fornendo una guida pratica per orientarsi in quello che è un passo importante nella vita.

IL TIPO DI ATTIVITÀ

La prima domanda da porsi è quale attività si andrà a svolgere. È importante perché ad ogni tipologia di attività corrisponde uno specifico codice Ateco, ovvero una combinazione alfa numerica che va indicata nella pratica da inviare all'Agenzia delle Entrate per richiedere l'attribuzione del numero di Partita Iva. Perché bisogna prestare attenzione al codice Ateco? Il tipo di attività esercitata ha un'immediata ricaduta ai fini previdenziali perché decide a quale gestione previdenziale sarà necessario iscriversi, se alla gestione speciale dei Commercianti o degli Artigiani, o dei Coltivatori diretti, o alle casse previdenziali specifiche o alla gestione separata INPS.

IL TIPO DI REGIME CONTABILE

Il secondo passaggio consiste nel valutare il regime contabile da adottare: regime agevolato o ordinario? La scelta va presa considerando la presenza dei requisiti necessari per entrare nel regime agevolato e la convenienza. Il regime agevolato, chiamato forfettario, presenta due grossi vantaggi che sono una tassazione agevolata del 15% (o del 5% per le start up) su una base imponibile calcolata in maniera forfettaria in base al settore di attività determinato dal codice Ateco, e un regime contabile semplificato. Attenzione, però! Per entrare nel regime forfettario, bisogna avere specifici requisiti. A differenza del regime agevolato, il regime ordinario prevede una tassazione progressiva calcolata sulla base del fatturato annuo, applicando aliquote differenziate a seconda dello scaglione di reddito. Inoltre, bisogna occuparsi di una serie di adempimenti legati all'Iva e alle scritture contabili.

QUANDO CONVIENE IL REGIME FORFETTARIO E QUANDO L'ORDINARIO?

Prima di scegliere tra un regime e l'altro è importante fare una valutazione attenta della propria situazione. Infatti, anche se si hanno i requisiti per aderire al regime agevolato, non sempre conviene. Perché? Il regime forfettario non permette di dedurre i costi sostenuti durante l'anno per lo svolgimento della propria

attività lavorativa, o di detrarre le spese personali, ovvero di quelle spese che danno diritto a una detrazione in fase di dichiarazione dei redditi come, ad esempio, le spese sanitarie, degli interessi passivi sui mutui, per l'istruzione, dei canoni di locazioni. In assenza di altri redditi, chi aderisce al regime forfettario perde tutte le detrazioni e le deduzioni legate all'Irpef.

I PASSAGGI BUROCRATICI

Per diventare a tutti gli effetti un lavoratore autonomo bisogna occuparsi di alcune pratiche burocratiche:

- bisogna inviare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate e, in certi casi, iscriversi all'albo professionale di riferimento e alla Camera di Commercio.
- Per la tutela previdenziale bisogna iscriversi alla gestione previdenziale di riferimento.
- Per le comunicazioni certificate bisogna attivare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.
- Bisogna dotarsi di un software per elaborare e trasmettere le fatture elettroniche, obbligatorie ormai per tutti i titolari di Partita Iva, ad eccezione delle professioni sanitarie.
- Assicurazioni: in base all'attività che si svolge, potrebbe essere opportuno attivare una o più assicurazioni, come forma di tutela.

CAF ACLI è a disposizione dei lavoratori autonomi con un servizio di apertura della Partita Iva e di gestione annuale della contabilità, che comprende un software per la fatturazione elettronica.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgeti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 0461 277 277

ACLInet **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!



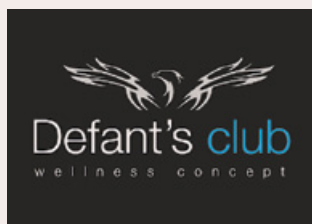
ESSERE SOCI CONVIENE! **LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera Acli 2024 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri tutte!



AMPLIFON

Per i soci Acli uno sconto del 15% per l'acquisto di apparecchi acustici e una fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria per 4 mesi (numero gratuito 800 046 385).



PALESTRA DEFANT'S CLUB - Trento

Per i soci Acli uno sconto del 10% sugli abbonamenti annuali e sui prodotti esposti (piazza delle Donne Lavoratrici 7, Trento - 0461 039068 - info@defantsclub.it - defantsclub.it).

SCARICA LA APP!
SU ACLI net PUOI FARE
ANCHE LA TESSERA.

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



MANODOPERA STRANIERA, UN PASSO AVANTI PER LA SEMPLIFICAZIONE

Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali. Il provvedimento, nella sua prima parte, integra, semplificandola e accelerandone le tempistiche, la disciplina dell'ingresso in Italia per motivi di lavoro di cui al D.P.C.M. 27 settembre 2023, in materia di programmazione dei flussi d'ingresso per il triennio 2023-2025.

Con il comunicato stampa n. 98/2024, la Presidenza del Consiglio dei ministri evidenzia l'introduzione dei seguenti interventi semplificativi:

- precompilazione, rispetto alla data del **"click day"**, delle domande di nulla osta al lavoro (in modo tale da ampliare le tempistiche per le attività di controllo e consentire la regolarizzazione o l'esclusione delle domande non procedibili);
- interoperabilità tra il sistema informatico in uso e le banche dati del Ministero dell'Interno, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di INPS, Camere di Commercio, Agenzia delle Entrate e AGID (al fine della verifica automatica di talune tipologie di dati presenti nelle domande di nulla osta al lavoro);
- ferme restando le quote prefissate, svolgimento nel corso dell'anno di ulteriori **"click day"** per favorire l'ingresso di lavoratori stranieri in specifici settori;
- obbligo di conferma dell'interesse all'assunzione da parte del datore di lavoro, prima del rilascio del visto di ingresso al lavoratore straniero;
- obbligo di elezione del domicilio digitale per il datore di lavoro, digitalizzazione della procedura per la sottoscrizione e l'invio del contratto di soggiorno, con la conseguente abrogazione dell'obbligo, in capo al datore e al lavoratore, di presentarsi fisicamente presso lo Sportello unico per l'immigrazione;
- inibizione al sistema, per i successivi tre anni, dei datori di lavoro che, per cause a sé imputabili, non provvedono alla stipula del contratto di lavoro dopo l'ingresso dello straniero o che utilizzano lavoratori senza contratto;
- limite al numero di domande attivabili dal datore di lavoro in proporzione al fatturato, al numero degli addetti e al settore di attività;
- possibilità per i lavoratori stagionali di stipulare, nel periodo di validità del nulla osta al lavoro, un nuovo contratto con lo stesso o con un altro datore di lavoro entro 60 giorni dalla scadenza del precedente contratto;
- possibilità di conversione, al di fuori delle quote, del permesso per lavoro stagionale in permesso per lavoro a tempo determinato o indeterminato;
- mantenimento dei canali di ingresso speciali per rifugiati e apolidi;
- introduzione di un nuovo canale di ingresso sperimentale, per l'anno 2025, per l'assistenza di grandi anziani e disabili, nel limite di 10.000 unità, attraverso le Agenzie per il lavoro, le organizzazioni datoriali firmatarie del CCNL del settore domestico ed i professionisti dell'area giuridico - economica, con esclusione del



“silenzio assenso” nell'esame delle relative domande di nulla osta al lavoro;

- eliminazione del “silenzio assenso” per la fase di esame delle domande relative a lavoratori provenienti da Stati a rischio (nel 2025 si tratta di Bangladesh, Pakistan e Sri Lanka);
- potenziamento del personale del Ministero dell'Interno e del Ministero degli Esteri addetto alle procedure di ingresso in Italia per motivi di lavoro.

Il decreto-legge, inoltre, riconosce il permesso di soggiorno per casi speciali, a favore delle vittime di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui al nuovo art. 18-ter, D.Lgs. n. 286/1998, c.d. Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, alle quali è esteso l'ambito applicativo del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale. ■ ■ ■

CAA ACLI - Acli Service Trentino

38122 Trento Via Roma 57 e-mail
acliservice@aclitrentino.it www.
aclitrentino.it

Per informazioni ed appuntamenti
Numero Unico 0461 277 277

Raccolta firme proposte di legge di iniziativa popolare

🕒 1,5 min

LA TUA POLITICA

Per le Acli la democrazia costituisce da sempre un valore fondamentale della propria *mission* a garanzia della dignità di ogni persona. Chi oggi non partecipa alla vita democratica attraverso il voto, spesso non si sente rappresentato dalla politica. Per questa ragione da diverse settimane, le Acli insieme ad altre asso-

ciazioni, sono impegnate a promuovere la raccolta firme a sostegno di due proposte di legge di iniziativa popolare da presentare al Parlamento. Le proposte riguardano il tema della democrazia, in termini di trasparenza e partecipazione popolare, elaborate insieme all'associazione *Argomenti 2000*.

Nello specifico, la prima proposta di legge ha l'obiettivo di promuovere la **partecipazione democratica** dei cittadini e prevede l'istituzione di Assemblee popolari ai vari livelli istituzionali in quanto, senza partecipazione, non può esserci democrazia.

La seconda proposta intende garantire principi di **democrazia e trasparenza** all'interno dei partiti, considerato che questi concorrono alla determinazione delle scelte politiche.

Oltre a sostenere processi decisionali democratici, la proposta prevede anche un maggior coinvolgimento dei giovani e percorsi di formazione politica. ■ ■ ■

Per approfondire questi temi, si rinvia al sito <https://www.acli.it/la-tua-politica/>

È possibile firmare in modo cartaceo, ma risulta agevole firmare on line, tramite **SPID o CIE**, seguendo le indicazioni.

Per firmare la proposta di legge sulla partecipazione: <https://bit.ly/Acli-partecipazione>

Per firmare la proposta di legge sulla trasparenza: <https://bit.ly/Acli-trasparenza>

Accedere con **SPID o CIE**

Premere su "sostieni iniziativa", cliccare su continua e nuovamente su sostieni iniziativa.

Si ricorda che la scadenza per la raccolta delle firme è il 30 novembre 2024.



DELIA SCALET

Consigliere Acli Provinciale e Nazionale

Verso il Congresso Acli 2024 "Il coraggio della pace"

🕒 2 min

PROGETTO "SEMI DI FUTURO" CIRCOLO ACLI MATTARELLO

Nel corso della fase congressuale dal titolo "Il coraggio della pace" le Acli Nazionali hanno proposto delle occasioni di riflessione sul futuro per capire come orientare l'impegno attuale. Con questo intento, le Acli hanno lanciato la proposta **"Responsabili: proposta di ricerca-azione"**, un'iniziativa composta da un questionario rivolto ai soci e un "Laboratorio di futuro" da realizzare almeno in un circolo in ogni provincia. Il laboratorio si propone l'obiettivo di analizzare i grandi cambiamenti sociali, tecnologici, culturali, politici, ambientali ed economici provando a immaginare insieme i possibili scenari futuri.

L'idea di base è che non esiste un unico futuro predefinito, ma più futuri possibili, determinati dalle scelte

individuali e collettive. Costruire visioni condivise può aiutare concretamente a far germogliare semi di futuro desiderabile con azioni concrete da realizzare fin da subito. Il laboratorio è facilitato se il gruppo di lavoro condivide il medesimo territorio in modo da poter pensare al futuro di quella specifica comunità. Gli esiti di ogni laboratorio confluiranno insieme per mappare la visione delle 100 province così da poter osservare la realtà italiana, fatta di grandi città,

comunità di medie dimensioni e piccoli borghi.

Lo scorso 14 ottobre presso il Circolo Acli di Mattarello, grazie alla disponibilità del presidente Fabrizio Dalprà, del vicepresidente Dario Pedrotti e Delia Scalet nel ruolo di facilitatrice, è stato realizzato il laboratorio di futuro con un gruppo di aclisti e altre persone impegnate a diverso titolo nella comunità. Infatti, le prospettive di futuro possono essere viste solo se "guardate insieme". Dal confronto sono emersi tanti semi che se, grazie all'impegno di ognuno, avranno modo di germogliare, potranno davvero orientare verso un futuro migliore. ■ ■ ■





DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

TRENTO

Corso 3 Novembre 84
T 0461 349 569
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

ROVERETO

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444
lun.-ven. 8.30-12.30
14.00-18.00

Coordinamento donne

🕒 1,5 min

PREMIO 2024 LA DONNA NELLA ZOOTECNIA TRENTINA

Sono rimaste aperte fino al 7 novembre le iscrizioni per partecipare la quinta edizione del Premio Donna e Lavoro che quest'anno viene dedicato all'impegno al femminile nel settore zootecnico e lattiero caseario. L'iniziativa è nata da un'idea del Coordinamento donne delle Acli Trentine in sinergia con l'Arcidiocesi di Trento e grazie alla collaborazione con la FAP Federazione Anziani e Pensionati delle Acli, Svolta, uno spazio di progettazione sociale creato da CSV Trentino, la Fondazione Trentina per il Volontariato e la Fondazione Caritro.

Il premio si avvale inoltre del patrocinio della Fondazione Edmund Mach, della Federazione Provinciale Allevatori e del sostegno economico di Pensplan Centrum.

Le attività, oggetto di candidatura, dovranno collocarsi nei seguenti ambiti di intervento:

- DONNA E AZIENDA NELLA TRADIZIONE ZOOTECNICA
- DONNA CHE GUARDA AL FUTURO E AL BENESSERE ANIMALE
- DONNA NELL'IMPRESA FAMILIARE
- DONNA CHE VALORIZZA LA RETE SOCIALE
- DONNA ATTENTA ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione formata dai rappresentanti di tutti gli enti partner coinvolti.

Saranno premiate quattro donne imprenditrici con un premio di 2000 euro ciascuno al quale si aggiungerà un contributo di 400 euro messo a



disposizione da Pensplan Centrum per aprire o integrare un piano di previdenza complementare.

Le premiazioni si terranno venerdì 6 dicembre alle ore 17:00 presso la sala del Vigilium di Trento. ■ ■ ■

Primiero

MARCO PASQUALINI: UNA VITA DEDICATA AI GIOVANI E PIONIERE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA



Lo scorso agosto ci ha lasciato all'età di 85 anni Marco Pasqualini, storico insegnante di matematica di Enaip Trentino. Originario di Trento, nel 1960 ha iniziato l'attività di insegnante al CFP Enaip di Primiero e dal 1961 al 1964 ha svolto il ruolo di direttore dello stesso Centro per poi trasferirsi al CFP Enaip di Villazzano.

Uomo di scuola, ma anche grande appassionato di sport. Suo il merito di aver avviato a Primiero la pratica sportiva tra i giovani, comprese le prime competizioni agonistiche, ma anche l'inserimento dell'attività di educazione fisica nell'orario scolastico e l'organizzazione delle gare di sci a carattere provinciale di Enaip Trentino.

Un grande educatore a scuola e sui campi sportivi, animato dalla volontà di allenare i giovani alla vita e consentire a ciascuno di scoprire i propri talenti e le proprie potenzialità, convinto che lo sport contribuisca alla crescita armonica e al benessere di ogni ragazzo.

Ex calciatore, grande appassionato di atletica, ha ricoperto vari ruoli di responsabilità nelle società sportive (in primis la "sua" Virtus), compreso il ruolo di presidente della Fidal del Trentino Alto Adige e del Comitato provinciale del Csi, trasmettendo la passione anche ai suoi familiari e in particolare al figlio Guido, responsabile della cronaca sportiva del giornale l'Adige. ■ ■ ■

Circolo di Lizzana

RICORDO DI GIANVITO SIMONCELLI

CIAO RAGAZZO, CIAO RAGAZZA

Quella organizzata dal Circolo Acli di Lizzana è stata una bella e coinvolgente serata a ventidue anni dalla scomparsa di Gianvito Simoncelli, militante e dirigente aclista di alto profilo nonché figura di spicco dell'impegno sociale e politico nella Rovereto degli ultimi decenni del Novecento.

Gianvito è stato uomo del sindacalismo di fabbrica, quello unitario e conflittuale, che ha avuto la sua fase più alta negli anni '70, ma anche quello capace di incidere sull'organizzazione della sua azienda e di garantirne la continuità attraverso le vicende proprietarie. Ha vissuto con impegno la stagione più fervida delle ACLI e il travaglio di una sinistra che si voleva nuova, pluralistica, capace di definirsi su concreti programmi di trasformazione del nostro mondo, animata da idealità vive piuttosto che da preformate ideologie.

La serata è stata pensata sia per ricordarlo ma anche per ragionare e confrontarsi sullo sviluppo di nuove azioni generative in favore della comunità e dello sviluppo locale. Dopo l'appassionato intervento di Mario Cossali che ripercorrendo la storia di Gianvito, ha evidenziato come avesse già messo a fuoco alcune tematiche centrali per la società del futuro.

L'Assessora alle politiche educative e al contrasto alle disuguaglianze di Rovereto Silvia Valduga, pur

non avendo conosciuto Gianvito, ha iniziato il suo intervento evidenziandone alcuni aspetti che ritrova nelle sue esperienze di vita come quella fatta per 13 anni in Nicaragua e con Officina comune, il gruppo di giovani nato per facilitare la partecipazione dei cittadini. Silvia ha ribadito che nonostante un clima sociale "pessimista" dovremo cercare di portare avanti quei valori in cui anche Gianvito credeva per migliorare le nostre comunità perché "siamo figli del nostro tempo ed è l'unico che potremo vivere".

Simone Gentili, operatore di comunità delle Acli Trentine e promotore finanziario di Microcredito, ha portato le sue esperienze focalizzandosi sulla globalizzazione e raccontando quanto fatto e percepito nell'ultima attività che ha vissuto in Perù. Anche Simone ha sottolineato come la globalizzazione, se vissuta e condivisa localmente, può renderci consapevoli delle opportunità e allo stesso tempo delle criticità insite di questa visione planetaria.

Siamo certi che le grandi idee e i grandi ideali fanno bene alle persone danno dimensioni nuove, rimotivano. La giovinezza è l'età giusta per assimilarle. Chi ha grandi idee rimane giovane. Ma è ancora più bravo chi riesce a trasferire qualche grande idea nel piccolo e intricato percorso quotidiano. Ciò che si fa giorno per giorno è la misura della verità ideale. Molto spesso il localismo esasperato deprime e conduce ad un vicolo cieco. Gianvito ha saputo seminare con costanza le grandi proposte respirate fuori, anche lontano, nel seppur piccolo recinto delle comunità di Lizzana e Rovereto.

Possiamo concludere che Gianvito ha ancora oggi risvegliato in molti dei presenti il principio della partecipazione perché in molti hanno voluto intervenire per esprimere il proprio punto di vista, raccontando episodi di vita assieme a Gianvito e facendo delle domande che hanno stimolato ulteriormente i relatori rendendo l'atmosfera della serata molto bella. ■ ■ ■

GIAMPIETRO GUGOLE
Presidente Circolo Acli di Lizzana



MESE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA



Fai un **check-up previdenziale** nei nostri Pensplan Infopoint.

Durante il Mese dell'Educazione finanziaria prenota un appuntamento presso i nostri sportelli. Prendi in mano il tuo futuro!



Il Mese dell'educazione finanziaria rappresenta ogni anno l'occasione per promuovere, attraverso eventi e iniziative in tutta l'Italia, lo sviluppo delle conoscenze e competenze finanziarie, assicurative e previdenziali e per richiamare l'attenzione su quanto sia importante acquisirle a ogni età.

Pensplan Centrum S.p.A. partecipa attivamente a questa iniziativa con due eventi.

Dal 18 al 22 novembre si svolgeranno gli **"Open days della previdenza"**, in collaborazione con i partner della rete degli sportelli informativi Pensplan Infopoint.

Inoltre, il 27 novembre si svolgerà a Bolzano l'evento **"Donne e Finanza"**, organizzato da Pensplan Centrum S.p.A. in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di

Bolzano, volto a sensibilizzare le donne (e non solo loro!) a rendersi indipendenti dal punto di vista finanziario, confrontarsi con le tematiche finanziarie e previdenziali e sviluppare al meglio il proprio potenziale.

Le due iniziative si propongono di coinvolgere i cittadini di tutte le età, ma soprattutto i giovani, sottolineando l'importanza dell'educazione finanziaria nel migliorare la gestione delle proprie risorse.

Per maggiori informazioni sugli "Open days della previdenza" e "Donne e finanza", si rimanda al sito www.pensplan.com e ai canali social di Pensplan Centrum S.p.A. ■ ■ ■

I GIOVANI E IL LAVORO

Il tema del lavoro è sempre centrale nella nostra società ma come viene visto il lavoro dai giovani?

Una possibile risposta la troviamo nella ricerca del Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS), intitolata "Giovani e lavoro: nuovi valori e attrattività dell'artigianato", dalla quale ricaviamo, semplificando i dati, i tre interessanti spunti che seguono e riguardano i giovani tra i 18 e i 35 anni.

Il primo spunto è che **il lavoro non è più il centro della loro esistenza**. Infatti il 60% dei giovani ritiene il lavoro un mezzo necessario per avere il reddito per soddisfare i propri bisogni e desideri, mentre il restante 40% lo considera ancora un modo per realizzarsi nella vita.

Il secondo spunto è **l'importanza del tempo libero**, visto che per il 70% dei giovani in Italia si lavora troppo e addirittura per il 90% dei giovani è prioritario avere tanto tempo libero per se stessi, per la famiglia e per le proprie passioni.

Il terzo spunto sono le caratteristiche di un buon lavoro, che per quasi tutti i giovani (circa il 95%) consistono



(oltre a orari che consentano anche di dedicarsi ad altro) in **una buona retribuzione ed un certo grado di stabilità**, che rompa con l'esperienza della precarietà che si prolunga nel tempo. ■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com





Polizia di Stato



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Attenti alle truffe informatiche!

Polizia di Stato e Provincia Autonoma di Trento invitano a seguire i consigli della Polizia Postale



1 Banche, Poste Italiane e Polizia Postale non ti contatteranno mai per chiederti informazioni riservate.



2 Diffida di chi chiede i tuoi codici o informazioni personali: sono truffatori, anche se appaiono numerazioni o indirizzi ufficiali.



3 Proteggi la privacy dei tuoi account: usa profili privati e attiva l'autenticazione a due fattori.



4 Diffida dalle proposte di investimenti online con immediati e incredibili guadagni.



5 Verifica che il soggetto che ti propone l'investimento sia autorizzato a farlo.



6 Diffida dalle pubblicità di trading online che utilizzano loghi di istituzioni, aziende o foto di personaggi famosi: servono a rendere credibile il raggio.

Per ulteriori informazioni e supporto consulta
e rivolgiti al sito ufficiale della Polizia Postale
www.commissariatodips.it

L'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE

Le Acli nazionali stanno promuovendo due proposte di legge di iniziativa popolare. La prima proposta è sulla democrazia interna e la trasparenza dei partiti politici. La seconda proposta riguarda invece la partecipazione democratica e l'istituzione di assemblee partecipative. Di cosa si tratta dal punto di vista giuridico? Dal punto di vista giuridico le proposte di iniziativa popolare trovano il proprio fondamento nell'**articolo 71 della Costituzione** che, dopo aver stabilito che l'iniziativa delle leggi appartiene al governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale, aggiunge che **"il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli"**.

La raccolta delle 50.000 firme necessarie è ora facilitata dalla

possibilità di adesione online sulla piattaforma "Referendum e iniziative popolari" del Ministero della Giustizia (<https://pnri.firmereferendum.giustizia.it/referendum/open>) a cui si può accedere anche tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Poi, una volta che sono state raccolte le firme necessarie, le proposte vengono presentate al Presidente di una delle due Camere. Infine il Parlamento, che non ha l'obbligo di pronunciarsi sulle proposte di iniziativa popolare, può modificarle e bocciarle o approvarle. Se sono approvate da entrambe le Camere diventano legge. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.

*Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il **SERVIZIO CONSULENZA LEGALE** (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5).*

*Per informazioni sulle successioni contattare il **SERVIZIO SUCCESSIONI** (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).*

CRISTIAN BOSIO

serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Nove Bold

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 11, novembre 2024 - Anno 58°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettiga, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Hoda El Kihal, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzter, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Forum delle Associazioni familiari del Trentino

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Elena Galimberti, Walter Nicoletti, Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di

Trento n. 74

Registro stampa data

17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC





CONTO RIFUGIO
SICURO, SOLIDO E AFFIDABILE
COME NOI



IL CONTO RIFUGIO
TI OFFRE RENDIMENTI
AD ALTA QUOTA

Scoprili su www.contorifugio.it

Investimento semplice, trasparente, attivabile
e gestibile completamente online, senza costi.

Siamo presenti con l'Ufficio di Consulenza
a Trento in via Paradisi, ang. via Grazioli.



**MEDIOCREDITO
INVESTITIONSBANK**
TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL

TEST
DELL'UDITO
GRATUITO



AudioVita

Eccellenza per l'Udito

**Scegli l'eccellenza per il tuo udito,
scegli AudioVita.**

**PRENOTA UN APPUNTAMENTO
PER UN TEST GRATUITO DELL'UDITO**
presso i nostri centri



Arco	Via Nas 5/E	☎ 0464 514466
Borgo Valsugana	Piazzale Dante Alighieri 27	☎ 0461 754718
Cles	Via Degasperi 62	☎ 0463 750868
Lavis	Via Matteotti 63	☎ 0461 241783
Mezzolombardo	Piazza d. Erbe 37	☎ 0461 601246
Pergine Valsugana	Via Pennella 10	☎ 0461 533661
Predazzo	Via Trento 22	☎ 0462 502060
Riva del Garda	Viale Trento 20	☎ 0464 520762
Rovereto	Via Carducci 13	☎ 0464 424118
Trento 1	Via Giovannelli 15/17	☎ 0461 233070
Trento 2	Via Einaudi 2	☎ 0461 1788988

AudioVita fa parte del gruppo Audika,
che conta più di 130 centri in tutta Italia.

AudioVita ti cambia la vita

NUMERO VERDE
☎ **800 059552**